



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

Tel.: 0434 43690 mail: parr.torre@diocesiconcordiapordenone.it

Parroco Moderatore

Don Claudio Pagnutti

340 6810323

Co-Parroco:

Don Omar Bianco

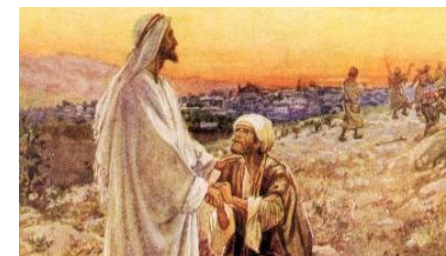
340 2532481

XXVIII TEMPO ORDINARIO (12 OTTOBRE 2025)

1. **Catechismo:** Domenica 12 ottobre alle ore 11.00 ci sarà la Messa di **Apertura dell'Anno Catechistico**.
2. Mercoledì 15 ore 17.30 incontro per tutti i **genitori della scuola materna**.
3. Venerdì 17 ore 20.30 incontro delle **catechiste** della Comunità Pastorale.
4. Sabato 18 alle ore 18.30 s. messa con gli Alpini Rionali di Torre per festeggiare il loro 63° di fondazione.
5. Domenica 19, giornata Missionaria Mondiale: si celebra la **Veglia Missionaria** Diocesana Giovedì 16 alle ore 20.30 in Duomo S. Marco.
6. Mostra dei **giocattoli dal mondo** a cura del Gruppo Missionario presso l'oratorio don Ciani del S. Cuore: da domenica 5 ottobre a domenica 26 ottobre, orari: i sabati dopo le 18.00, le domeniche dopo le messe delle 8.30 e delle 11.00. Per le scuole e gruppi di catechismo, mattina e pomeriggio su prenotazione: contattare Paola Vedova cell. 3664373813, Lora Quaggiotto 3474318538, Luigi Caccia cell. 3409610504.
7. **Ottobre, mese del Rosario:** recita prima della s. Messa (**ore 18.00**).
8. Rimangono aperte le **“iscrizioni alla catechesi anno 25/26”**: eventuali conferme e nuove iscrizioni (i moduli in canonica o all'angolo del libro).

Dal Vangelo di Luca (17,11-19)

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro:



«Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

E mentre andavano furono guariti. Il Vangelo è pieno di guariti, sono come il corteo gioioso che accompagna l'annuncio di Gesù: Dio è qui, è con noi, coinvolto prima nelle piaghe dei dieci lebbrosi, e poi nello stupore dell'unico che torna cantando. Mentre vanno sono guariti... i dieci lebbrosi si sono messi in cammino ancora malati, ed è il viaggio ad essere guaritore, il primo passo, la terra di mezzo dove la speranza diventa più potente della lebbra, spalanca orizzonti e porta via dalla vita immobile. Il verbo all'imperfetto (mentre andavano) narra di una azione continuativa, lenta, progressiva; passo dopo passo, un piede dietro l'altro, a poco a poco. Guarigione paziente come la strada. Al samaritano che ritorna Gesù dice: La tua fede ti ha salvato! Anche

gli altri nove hanno avuto fede nelle parole di Gesù, si sono messi in strada per un anticipo di fiducia. Dove sta la differenza? Il lebbroso di Samaria non va dai sacerdoti perché ha capito che la salvezza non deriva da norme e leggi, ma dal rapporto personale con lui, Gesù di Nazaret. È salvo perché torna alla sorgente, trova la fonte e vi si immerge come in un lago. Non gli basta la guarigione, lui ha bisogno di salvezza, che è più della salute, più della felicità. Altro è essere guariti, altro essere salvati: nella guarigione si chiudono le piaghe, nella salvezza si apre la sorgente, entri in Dio e Dio entra in te, raggiungi il cuore profondo dell'essere, l'unità di ogni tua parte. Ed è come unificare i frammenti, raggiungere non i doni, ma il Donatore, il suo oceano di luce. L'unico lebbroso «salvato» rifà a ritroso la strada guaritrice, ed è come se guarisse due volte, e alla fine trova lo stupore di un Dio che ha i piedi anche lui nella polvere delle nostre strade, e gli occhi sulle nostre piaghe. Gesù si lascia sfuggire una parola di sorpresa: Non si è trovato nessuno che tornasse a rendere gloria a Dio? Sulla bilancia del Signore ciò che pesa (l'etimologia di «gloria» ricorda il termine «peso») viene da altro, Dio non è la gloria di se stesso: «gloria di Dio è l'uomo vivente» (S. Ireneo). E chi è più vivente di questo piccolo uomo di Samaria? Il doppiamente escluso che si ritrova guarito, che torna gridando di gioia, ringraziando «a voce grande» dice Luca, danzando nella polvere della strada, libero come il vento? Come usciremo da questo Vangelo, dalla Eucaristia di domenica prossima? Io voglio uscire aggrappato, come un samaritano dalla pelle di primavera, a un «grazie», troppe volte taciuto, troppe volte perduto. Aggrappato, come un uomo molte volte guarito, alla manciata di polvere fragile che è la mia carne, ma dove respira il respiro di Dio, e la sua cura.

(Ermes Ronchi)

Gesù, maestro, abbi pietà di noi (Lc 17,13)

Quest'anno, dopo qualche anno di pausa, sarà riproposto il **Mercatino di Natale** il cui ricavato verrà devoluto alla Caritas Parrocchiale per il sostegno delle famiglie in difficoltà.

Come in passato, verranno proposti oggetti fatti a mano da alcuni volontari.

Se qualcuno desidera unirsi per partecipare e contribuire con proprie creazioni è sempre **benvenuto!**

Per info inviare un messaggio al n° 3472618022.

Vi aspettiamo!

Antonio Lattanzio Ref. Caritas Ss. Ilario e Taziano

Ringraziare, cioè “fare Eucaristia”

È vero, Gesù, possiamo vivere come se ogni cosa ci fosse dovuta o fosse solo il risultato del nostro lavoro, del nostro impegno, delle nostre fatiche.

Ma possiamo anche riconoscere tanti doni che ci raggiungono senza nostro merito, a partire da questo mondo che non abbiamo costruito e che ci è affidato perché lo custodiamo e lo rendiamo più bello e armonioso.

E allora grazie, Signore,
per i mari e le montagne,
per il sole, la luna e le stelle,
grazie per i fiumi e per le colline
e per l'alternarsi delle stagioni.

Possiamo considerare l'esistenza come una continua operazione commerciale: in fin dei conti se ci viene offerto qualcosa è perché abbiamo fatto la nostra parte.

Ma possiamo anche cogliere ciò che è del tutto gratuito e immeritato: come l'amore sincero, l'amicizia autentica, la solidarietà ricevuta al momento giusto, la benevolenza e la compassione, il perdono che ci regala la pace: grazie di tutto questo, Signore!

E grazie anche perché tu continui a guarirci nel profondo e a farci grazia, grazie perché ci scaldi il cuore con la tua parola piena di tenerezza.

(Roberto Laurita)

CATECHESI 2025-26: Incontri quindicinali: ore 16.30 - 18.00)

SETTIMANA A

- | | | |
|------------------|-----------------|----------------------|
| - MARTEDÌ | QUINTA PRIMARIA | Edvige e Sabina |
| - VENERDÌ | TERZA PRIMARIA | Paola |
| - VENERDÌ | QUARTA PRIMARIA | Donatella e Angelica |

SETTIMANA B

- | | |
|--|--------------------------------|
| - DOMENICA PRIMA E SECONDA SECONDARIA | Emanuela e Mariangela |
| - GIOVEDÌ (17.15 – 18.15) CRESIMANDI | Don Luca, Donatella e Domenico |